

hanno partecipato 125 comuni con un calo netto rispetto ai 182 comuni partecipanti del 2000;

non si sono più organizzati i *forum* mondiali di confronto con esperienze di altri paesi e non sono state più aggiornate le guide che erano state diffuse gratuitamente in 10.000 copie agli amministratori ed operatori;

impegna il Governo

ad attivarsi per realizzare l'edizione del Premio città sostenibili delle bambine e dei bambini e del *forum* internazionale in collaborazione con il Ministero degli affari esteri;

ad incentivare la collaborazione con l'UNICEF, con l'Istituto degli Innocenti di Firenze e con le principali associazioni attive fra gli adolescenti;

a promuovere i diritti dell'infanzia e, in particolare, le città sostenibili delle bambine e dei bambini in modo da realizzare città con più servizi e meno violenza.

(7-00220) « Giacco, Capitelli, Bolognesi, Pisa, Calzolaio ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

RICCIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

alla fine di gennaio di questo anno una gravissima alluvione ha colpito il basso Molise ed in particolare la cittadina di Termoli, nella quale tra l'altro lo stabilimento FIAT è stato devastato dall'acqua fuoriuscita dalla diga del Liscione; sulle cause della esondazione e sulle presunte responsabilità è in corso una indagine giudiziaria, tendente a verificare se le misure preventive siano state adottate o

meno ed a valutare la posizione degli enti interessati; tra gli enti nell'occhio del ciclone è finito l'ERIM;

questo ente è stato commissariato fin dalla epoca della precedente giunta regionale di centro-sinistra ed è tuttora commissariato con la stessa persona fisica, nonostante che da un anno e mezzo sia subentrato al governo della regione una giunta di centro-destra;

infatti commissario straordinario dell'ente continua ad essere il professor Matteo Petruccelli; direttore generale e vero *factotum* rimane l'ingegner Matteo Pascuale, che è anche il responsabile con relative prebende della diga del Liscione;

l'ente negli anni scorsi aveva approvato un piano triennale di assunzioni, che prevedeva l'assunzione di ingegneri, ivi compreso un ingegnere informatico (un ingegnere era destinato alla diga del Liscione), biologi, geologi, e un avvocato, prevedendo altresì gli avanzamenti interni; in questi ultimi anni sono stati fatti solo gli avanzamenti interni, ma non si è provveduto per i ruoli apicali a bandire i concorsi, sicché l'organico è rimasto del tutto carente ed inidoneo ad assolvere ai numerosi compiti istituzionali dell'ente, basti dire che capo ufficio dighe è rimasto un geometra;

è evidente che il Governo, prima di erogare somme che potrebbero essere a « fondo perduto » alla regione Molise, deve assicurarsi che le somme stesse possano essere utilmente spese e non deve consentire che il trasferimento non sia legato a posizioni di vera responsabilità degli enti destinatari delle risorse;

peraltro il Procuratore della Repubblica di Larino, dottor La Rana, si è dato sei mesi di tempo per l'accertamento delle eventuali responsabilità —:

quali iniziative intende intraprendere il Governo per far sì che le somme destinate per la riparazione dei danni causati dall'alluvione siano realmente spese per la tutela delle popolazioni danneggiate.

(4-05670)

LA STARZA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi quattro mesi, unitamente alla tragica perdita dello shuttle «Columbia», nel panorama mondiale delle attività spaziali s'è annoverata:

la fallita immissione in orbita con il vettore «Proton» del satellite per telecomunicazioni «Astra 1K»; la fallita immissione in orbita con vettore *Ariane 5 new version*, dei satelliti *Stentor* ed «Eutelsat HB7»: il conseguente blocco dei lanci di vettori *Ariane 5 new version*, degli *Space Shuttles* e delle attività connesse con l'*International Space Station*: il costante declino, nella quasi totalità dei paesi europei, degli stanziamenti per attività spaziali sia nazionali sia in affidamento all'*European Space Agency* (ESA): la persistente paralisi del «programma Galileo» per effetto della nota controversia italo-germanica e il permanere dello stato confusionale delle strategie spaziali italiane;

nel contesto europeo che maggiormente riguarda il nostro paese, si è annoverato: *a)* il blocco da parte dell'*European Space Agency* (ESA) del finanziamento dello sviluppo dell'*upper stage* «Vinci», destinato a consentire al lanciatore *Ariane 5* di immettere in orbita simultaneamente due grandi satelliti per telecomunicazioni; *b)* la destinazione dei fondi (circa 200 milioni di Euro) stanziati per il citato «Vinci» al consolidamento del vettore *Ariane 5 new version*, il cui volo di qualifica è fallito nel dicembre 2002, *c)* la richiesta (appoggiata dall'ente spaziale francese CNES) di 150 milioni di euro da parte della Società *Arianespace* per la sua ricapitalizzazione necessaria a superare l'attuale crisi del settore, *d)* la previsione di chiusura del bilancio 2002 della Società *Arianespace* con perdite comprese fra i 50 ed i 60 milioni di Euro, *e)* il trasferimento gratuito da parte della *British Aerospace* (BAe) della propria quota (25 per cento del gruppo *Astrium* per fabbricazione di lanciatori e satelliti, motivata dalla crisi del settore, *f)* la flessione del mercato

commerciale dei satelliti con conseguente discesa prezzi di lancio per eccesso di offerta mondiale, *g)* la stipula in sede di *European Space Agency* di un contratto da 220 Milioni di Euro per proseguire lo sviluppo del lanciatore «Vega», di cui circa l'80 per cento a carico dell'Italia, *h)* l'accordo Boeing — Finmeccanica riguardante anche le attività spaziali, che pone interrogativi sulle alleanze con aziende europee, e *i)* le dimissioni del presidente dell'ente spaziale francese CNES motivate dal bilancio che non consente l'attuazione di tutti i progetti previsti;

nonostante gli accadimenti sintetizzati nei due precedenti capoversi, in Italia prosegue: 1) la contrapposizione alla Germania nel progetto Galileo, contrapposizione motivata dall'intendimento di acquisire (come precisato in dichiarazioni del Ministro Moratti e del Presidente dell'ASI Vetrella) una non meglio chiarita «leadership politica» dello stesso progetto Galileo, 2) il supporto incondizionato al programma del lanciatore «Vega», il cui costo è in aumento mentre le prospettive d'utilizzazione commerciale sono in diminuzione, 3) la realizzazione, per 750 Milioni di Euro, del programma operativo di 4 satelliti di osservazione «Cosmo Skymed» per il quale non può essere impiegato il lanciatore «Vega», che subisce in Europa la crescente concorrenza del sistema franco-germanico SAR-Lupe e che molto probabilmente non verrà mai complementato, per le limitazioni finanziarie del CNES, dai tre satelliti ortici francesi «Pleiadi» (come previsto dagli accordi intergovernativi italo-francesi), perdendo così molto del suo interesse commerciale 4) la totale mancanza di iniziative di telecomunicazione satellitare nonostante la posizione di vantaggio tecnologico dell'industria italiana e le future prospettive del settore; 5) la concentrazione, senza alcuna credibile visione strategica dell'industria spaziale italiana (Finmeccanica da un lato acquisisce Telespazio e Marconi e dall'altro mette in cassa integrazione personale con alta qualificazione) e 6) la ristrutturazione

secondo linee puramente burocratico — amministrativa degli enti di ricerca, fra cui l'Agenzia Spaziale italiana (ASI) —:

quali iniziative il Governo intenda adottare con sollecitudine per verificare i motivi determinanti l'inerzia dimostrata sino ad ora dal *management* dell'Agenzia Spaziale Italiana e dalla competente autorità ministeriale vigilante, che proseguono acriticamente programmi già impostati in precedenza senza tenere in conto l'evoluzione dello scenario europeo e mondiale;

se non si ritenga che il fatto che al vertice dell'ASI vi sia la stessa persona che dirige il CIRA integri un'ipotesi di incompatibilità. (4-05672)

ZANELLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto appreso da fonti di stampa nei giorni scorsi almeno tre aerei della Delta Airlines noleggiati dall'amministrazione statunitense per trasportare soldati americani nel Golfo Persico e destinati ad uso militare, hanno sostato nell'Aeroporto di Tesserà;

Venezia, luogo d'incontro, di confronto perfino di fusione tra culture, popoli e civiltà differenti, è sempre stata una città impegnata per la pace come testimonia la sua storia e ribadiscono le molteplici prese di posizione del Consiglio Comunale e questa vocazione si è, anche negli ultimi anni, concretizzata in numerose iniziative a favore del dialogo e della promozione di una cultura della pace;

la possibilità di utilizzare le infrastrutture del territorio italiano è stata concessa dal Governo all'amministrazione statunitense senza consultare il Parlamento —:

se sia al corrente del fatto che, secondo quanto riportato dalla stampa, tre aerei della Delta Airlines, noleggiati dall'amministrazione statunitense per trasportare soldati americani nel Golfo Persico e

destinati ad uso militare, abbiano sostato nell'Aeroporto di Tesserà. (4-05677)

VENDOLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

domenica 2 marzo 2003 la signora Rosa Ascheri veniva investita a Sanremo nei pressi del Teatro Ariston da un'autovettura al cui interno venivano riconosciuti la signora Mara Venier e il signor Massimo Boldi;

l'autista dell'auto, dinanzi alle urla incessanti della vittima dell'investimento, non si fermava per prestare soccorso, contravvenendo in modo palese a quanto previsto dall'articolo 593 del codice penale (omissione di soccorso); non vale la pena di sottolineare il fatto che nelle scorse settimane il Parlamento ha inasprito le pene previste per un reato (omissione di soccorso) considerato particolarmente odioso;

la signora Rosa Ascheri veniva condotta dal marito al pronto soccorso e riceveva le prime cure con una prognosi di 10 giorni;

all'accaduto assisteva un giornalista della trasmissione televisiva « Striscia la notizia », il quale cercava di raccogliere maggiori informazioni sulla vicenda e veniva invece apostrofato da un uomo preposto alla *security* con la seguente frase: « ...poi dite che vi fate male »;

la questura di Imperia starebbe svolgendo indagini sulla ATS, società titolare della *security*, e sulla eventuale presenza di pregiudicati tra i collaboratori della società;

gli investigatori della Questura ne avrebbero già individuati una decina, ma la ATS smentisce;

il giornalista di « Striscia la notizia », successivamente all'accaduto, chiedeva ad un funzionario RAI, tale Paolo De Andreis, se l'atteggiamento assunto dall'autista rientrava in un codice di comportamento corretto;

a tale domanda il funzionario RAI si esprimeva con frasi offensive e volgari —:

per quale ragione le forze dell'ordine presenti in gran quantità al momento dell'investimento non siano intervenute per l'identificazione degli investitori e per la contestazione del fatto;

se l'ATS risulti vincitrice di una regolare gara d'appalto e provvisto della certificazione antimafia;

come mai la Prefettura competente, all'atto del rilascio della autorizzazione, non si accorgeva della presenza di pregiudicati tra i collaboratori della ATS;

quali provvedimenti siano stati presi nei confronti del dottor Paolo De Andreis, il cui comportamento è stato di incredibile copertura di fatti gravi e costituenti reato. (4-05680)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

GERARDO BIANCO e MALGIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dopo 30 anni di dispute si è finalmente concluso il 3 marzo 2003 il negoziato tra i 15 paesi dell'Unione europea sull'armonizzazione delle procedure in materia di deposito dei brevetti;

si è definitivamente convenuto che a partire dal 2010 le contestazioni sulle invenzioni saranno sottoposte esclusivamente alla giurisdizione della Corte di Giustizia del Lussemburgo;

è stato deciso che le domande per i brevetti potranno essere presentate in tre lingue, inglese, francese e tedesco —:

le ragioni per cui sia stata esclusa la lingua italiana pur essendo l'Italia uno dei paesi fondatori dell'Unione europea;

se il Governo sia a conoscenza del fatto che oltre al mancato riconoscimento

del ruolo dell'Italia l'esclusione della lingua italiana nella documentazione per l'ottenimento dei brevetti comporta un notevole onere finanziario per gli inventori del nostro paese;

se il Governo intenda adoperarsi per una revisione dell'intesa al fine di ottenere l'inclusione anche della lingua italiana per il deposito delle domande e della documentazione necessaria per ottenere il brevetto. (3-02040)

Interrogazioni a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

un numero sempre crescente di offerte di lavoro da parte di organizzazioni internazionali, ufficialmente dirette a tutti i cittadini europei, è rivolto specificatamente a chi è di madre lingua inglese (confronta l'elenco di 500 offerte di lavoro in: <http://www.lingvo.org/it/2/15>); in molti casi, dunque, per i candidati non è più sufficiente una conoscenza dell'inglese *good o excellent*;

la discriminazione linguistica da parte delle organizzazioni internazionali, che adottano sempre più l'inglese, è una grave violazione dell'articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che vieta ogni discriminazione in base alla lingua;

benché ufficialmente contraria alla discriminazione linguistica, la Commissione europea finanzia continuamente aziende che agiscono in modo discriminatorio contro chi non è di madre lingua inglese o fa essa stessa offerte di lavoro solo per coloro che parlano l'inglese dalla nascita, discriminando pienamente anche gli italiani —:

se non ritenga penalizzante e discriminatorio che numerosissime offerte di lavoro europee, dirette ufficialmente a tutti i cittadini, siano in realtà riservate a chi è di madre lingua inglese (« *English mother tongue* », « *English native speaker* », e anche